La città, gli scenari

Scuola, attacco hacker con falsi allarmi bombe «Lezioni non interrotte»

▶Subito le verifiche delle forze dell'ordine segnalazioni in diversi istituti casertani

▶Vairo: «Presidi subito rassicurati attività proseguite senza allarmismi»

IL CASO

Luisa Conte

Mattinata di apprensione anche in diverse scuole della provincia di Caserta, raggiunte da e-mail intimidatorie che annunciavano presunti attentati esplosivi. Un allarme che si inserisce in un fenomeno nazionale, con segnalazioni arrivate in centinaia di istituti italiani.

In Terra di Lavoro sono scattate le verifiche delle forze dell'ordine, ma in nessun caso è stata riscontrata la presenza di ordigni o materiale sospetto. Una giornata di tensione, dunque, che nella maggior parte dei plessi però non ha comportato la sospensione delle lezioni quando si è intuito che l'allarme fotocopia, scattato in diversi istituti, era opera di hacker.

Ad Aversa le segnalazioni hanno riguardato il "Linguiti", la scuola media "Pascoli", l'istituto professionale "Osvaldo Conti" e la "De Curtis". Accertamenti sono stati effettuati anche alla "Cimarosa", dove sono intervenuti i carabinieri. L'allarme ha interessato inoltre il "Mattei" e diverse scuole di Maddaloni. Situazione sotto osservazione anche negli altri centri della Valle di Suessola, dove sono stati coinvolti numerosi istituti comprensivi e superiori. Ad Arienzo, al "Galilei", e al "Gesuè" di San Felice a Cancello sono state effettuate prove di evacuazione in via precauzionale. In quest'ultimo caso, alle 13, la dirigente scolastica ha disposto la sospensione delle lezioni. Le mail sono arrivate anche sul litorale casertano, in diverse scuole di Sessa Aurunca, Cellole e Mondragone, senza che si rendesse necessario procedere allo sgombero degli edifici. A Capua sono stati interessati il liceo "Pizzi" e l'istituto tecnico "Falco", mentre a Grazzanise la comunicazione ha raggiunto la scuola media. Segnalazioni anche a Cesa, come confermato dal sindaco Enzo Guida: «I carabinieri e le forze dell'ordine sono intervenuti tempestivamente e i controlli hanno escluso la presenza di qualsiasi ordigno o pericolo». Non è stato necessario rimandare a casa gli studenti e le attività didattiche sono riprese regolarmente.

IL CAPOLUOGO

Una linea improntata alla prudenza, senza alimentare inutili allarmismi, è stata adottata anche da diversi dirigenti scolastici, come al liceo Manzoni di Caserta. La dirigente scolastica, presidente provinciale di Caserta e vicepresidente regionale dell'Anp, Adele Vairo, ha raccontato di aver appreso della mail intorno alle 11.30, mentre nell'aula magna era in corso una lectio magistralis del presidente della Camera di Commercio Tommaso De Simone. «Ho immediatamente contattato per vie informali i carabinieri - dice - che mi hanno tranquillizzato. In seguito sono stata contattata anche dalla Guardia di finanza che ha ripetuto le rassicurazioni».

Nel frattempo, nella chat di servizio con gli altri presidi, è stata condivisa una strategia comune: «Abbiamo convenuto di seguire tutti la stessa linea: continuare le attività scolastiche senza creare inutili allarmismi». Una scelta motivata anche dalla necessità di non trasmettere preoccupazione agli studenti: «Allertare i ragazzi sarebbe stato inutile e anzi dannoso». Per la dirigente, la strada migliore resta quella di rivolgersi tempestivamente alle forze dell'ordine, con cui le scuole operano in sinergia, senza alimentare situazioni di panico. La Prefettura di Caserta ha seguito l'evolversi della vicenda attraverso un censimento delle scuole di Terra di Lavoro raggiunte dalle missive e in accordo con Questura, Comandi provinciali di Carabinieri e Guardia di finanza, i sindaci e dirigenti che hanno segnalato le comunicazioni sono stati invitati a rivolgersi alle compagnie o ai commissariati territorialmente competenti per gli accertamenti. Non è stata impartita alcuna disposizione generale di evacuazione: le decisioni sono state lasciate alle valutazioni dei singoli istituti e delle autorità intervenute.

L'ufficio territoriale del Governo resta, inoltre, in attesa di eventuali indicazioni dopo l'incontro di ieri a Palazzo Chigi, dal quale potrebbero arrivare nuove disposizioni per la gestione dell'allarme su scala nazionale.

Anche la Provincia mantiene alta l'attenzione, seguendo la situazione in costante interlocuzione con la Prefettura e i sindaci del territorio. Il presidente Anacleto Colombiano ha escluso «situazioni di particolare criticità nelle scuole superiori». C'è stata un'immediata interlocuzione con Prefettura e sindaci, per seguire l'evolversi della situazione e garantire il necessario raccordo istituzionale. Seguiamo comunque la vicenda con grande attenzione, ma senza alimentare allarmismi». Per Terra di Lavoro, dunque, una giornata di apprensione senza riscontri di pericolo concreto. Le verifiche hanno dato esito negativo e nella maggior parte delle scuole le attività sono proseguite regolarmente, ma l'attenzione resta alta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATTINATA AGITATA DOPO LA MAIL COLOMBIANO: «NESSUNA CRITICITÀ O PERICOLO BENE IL RACCORDO ISTITUZIONALE»



I CONTROLLI Una pattuglia dei carabinieri durante le verifiche; sotto il presidente Anacleto Colombiano e la preside Adele Vairo





Trasporti e cantieri confronto in Prefettura



I NODI

Daniela Volpecina

Emergenza sicurezza nelle scuole e vertenza trasporti ieri al centro di un tavolo in Prefettura con il capo di gabinetto, Florinda Bevilacqua, il dirigente dell'edilizia scolastica della Provincia, Paolo Madonna, il manager di Air Campania, Anthony Acconcia, la docente Francesca Sapone e tre rappresentanti del Collettivo studentesco casertano, Emanuele Cervone, Giorgia Misso e Daniele Del Gaudio (*nella foto* con la prefetta Lucia Volpe). Sotto i riflettori le carenze strutturali presenti in molti istituti con un focus sul liceo Garofano di Capua per il quale la Provincia ha fatto sapere che sono stati stanziati 700mila euro per il restyling e che i lavori non dureranno più di 4 mesi. Il dirigente ha annunciato poi che è al vaglio dell'Ente la possibilità di mettere a disposizione degli studenti del liceo Diaz, il parcheggio dell'auditorium, nelle more del completamento degli interventi nel cortile della scuola in via Ferrara.

Relativamente ai trasporti, gli studenti hanno presentato una serie di istanze al manager di Air che dovranno passare al vaglio della Regione e che in ogni caso non potranno essere adottate prima del prossimo anno scolastico. Tra queste una implementazione delle corse per i pendolari da Caserta verso Liberi, Formicola, Pontelatone e Castel di Sasso, un ampliamento della platea dei beneficiari dell'abbonamento gratuito o in alternativa la definizione di agevolazioni e riduzioni per chi ha un Isee superiore a quello indicato dalla Regione e infine una estensione della gratuità anche al sabato e alla domenica.

Intanto, sono slittati a oggi i lavori programmati dal Comune nei plessi dell'Ic "De Amicis-da Vinci-Giannone". Ieri i tecnici hanno svolto dei sopralluoghi all'infanzia di via G.M. Bosco e alla media di via Ruggiero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marciapiedi e rattoppi "trappole" per i pedoni tra cadute e pericoli

IL DECORO NEGATO

Roberto Della Rocca

Le cadute dei pedoni, i marciapiedi sconnessi, le mattonelle mancanti e la vegetazione che finisce per restringere i percorsi destinati a chi si muove a piedi. Ma anche i cantieri aperti da mesi, gli interventi sulle reti dei sottoservizi e i disagi per le attività commerciali. A Caserta si moltiplicano le segnalazioni sulle condizioni degli spazi pubblici e sulla gestione dei lavori in corso, mentre si avvicina uno dei periodi più importanti dell'anno per il commercio cittadino. Con le festività natalizie Natale ormai alle porte, la preoccupazione degli esercenti è che i cantieri ancora aperti possano protrarsi durante le festività o che se ne aggiungano altri proprio nel momento in cui le strade dovrebbero prepararsi ad accogliere lo shopping natalizio. Le criticità riguardano diversi quartieri della città e, in alcuni casi, hanno avuto anche conseguenze per i pedoni. A San Leucio, in via degli Antichi Platani, la scorsa settimana si è registrata l'ennesima caduta di una persona anziana su un marciapiedi da tempo noto per la sua pericolosità non soltanto per i residenti ma anche per i turisti che si avventurano alla scoperta del Real Sito. Un episodio analogo si è verificato giovedì scorso in via Petrarca, a Centurano, dove un'anziana è caduta, riportando ferite alle mani e a un braccio, nel percorso pedonale che si apre tra le aiuole davanti ai parchi residenziali. Un passaggio fatto soprattutto di mattonelle mancanti o divelte e spostate e di una vegetazione cresciuta al punto da occupare buona parte dello spazio che dovrebbe essere usato dai pedoni che, per maggiore sicurezza, scelgono di camminare in strada tra le auto. Lungo via Petrarca vengono indicati anche rami caduti e lasciati accatastati nelle aree verdi, pavimentazioni sconnesse, mattonelle rimosse e mai ricollocate e una fermata del trasporto pubblico locale parzialmente invasa dalla vegetazione.

Alle difficoltà legate alla manutenzione ordinaria si aggiungono poi quelle provocate dagli interventi sulle infrastrutture. Come nel caso di via Caduti sul Lavoro, dove i lavori per il rifacimento della rete idrica si protraggono ormai da mesi, con disagi segnalati da residenti e commercianti. Ieri mattina in questa strada una donna è caduta ed è rimasta a terra fino all'arrivo dell'ambulanza. Situazione di pericolo segnalata in via Ruta, dove i rattoppi anche sulle strisce pedonali non appaiono eseguiti a regola d'arte (come su tutta l'arteria, praticamente sfregiata: ma perché non imporre il rifacimento?).

CANTIERI, L'APPELLO DEI COMMERCIANTI PETRELLA: «SOLUZIONI PER LE FESTIVITÀ» RUSSO: «MANCA ANCORA PROGRAMMA DEGLI EVENTI»



VIA CADUTI SUL LAVORO Ieri paura per un'anziana caduta in strada

I TIMORI

È proprio la durata dei cantieri e, soprattutto, l'incertezza sui tempi di conclusione a preoccupare le associazioni di categoria. Gli esercenti si stanno già organizzando in vista delle festività, ma temono di dover affrontare ancora cantieri e limitazioni. Una preoccupazione condivisa da Salvatore Petrella, presidente di Confesercenti, che richiama la necessità di distinguere tra gli interventi che non possono essere rinviati e quelli che potrebbero essere programmati in un momento diverso. «Ci sono cantieri che sono necessari e quindi non so se la sospensione possa avvenire. Chiaramente, quelli che possono essere spostati a dopo le feste potrebbero rappresentare una buona soluzione per Natale», osserva Petrella, che ricorda anche la richiesta avanzata alla Commissione straordinaria per la disponibilità di parcheggi a servizio del centro cittadino. L'intento è ottenere l'apertura temporanea di almeno un parcheggio (tra Pollio, piazza IV Novembre o piazza Carlo di Borbone), dal primo dicembre al 30 gennaio, così da offrire un supporto alle attività commerciali in un periodo particolarmente delicato.

Sulla situazione cittadina interviene anche Giuseppe Russo, responsabile di Fipe Confcommercio, che allarga lo sguardo alle difficoltà legate alla viabilità, alle infrastrutture e alla mancanza di certezze sulla programmazione delle festività. «Tutti questi disagi legati alla viabilità - sottolinea - e alle infrastrutture non giovano alla città. Il risultato è che stiamo vivendo un novembre molto spento e questo non lascia presagire nulla di buono in vista del Natale. Siamo al 10 novembre e ancora non abbiamo un programma definito per le festività, una situazione che ci preoccupa». L'associazione ha intanto presentato una proposta per la realizzazione di mercatini per valorizzare le eccellenze del territorio e offrire un'ulteriore occasione di animazione commerciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA